



D.G.R. n. 663/2017 e D.G.R. n. 624/2017

“Percorsi Formativi di leFP”

“riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa”

ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale,

da una parte

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D’Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 161 del 18 /07/2016 Responsabile di Obiettivo Specifico nominata con D.P.G.R. 272 del 30/12/2016 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata “Regione”.

dall'altra

L’ Agenzia Formativa _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto da _____, nato a _____ il _____ – Codice Fiscale _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell’atto di conferimento - indicare estremi dell’atto di conferimento), nel seguito del presente atto verrà, per brevità, denominata “Beneficiario/Attuatore” del Percorso leFP per la figura professionale di _____ indirizzo _____ Tipologia _____ di Percorso _____ - Codice Ufficio _____; C.U.P.: _____; SURF _____;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 679/2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo



nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 e smi;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull'ammissibilità della spesa.
- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";



- la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 di “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76 di “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art. 2 comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro ai sensi dell’art.4 della legge 28 marzo 2003, n.53;
- il Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53” e, in particolare il Capo III;
- il Decreto del Ministero della Pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- il Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010 con allegato modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- l’ Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione (2010 –2011) dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’articolo 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l’avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l’ Intesa in Conferenza Unificata del 6 dicembre 2010 concernente l’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell’art. 13, comma 1 - quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
- l’ Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 11 novembre 2011, pubblicato in GU n. 296 del 21/12/2011 recepisce l’accordo tra il MIUR, il Ministero del Lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento agli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l’ Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 195 del 19 aprile 2012 relativa alla “Approvazione linee guida e azioni per l’integrazione tra leFP per l’inserimento nel mondo del lavoro”;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 646 del 13 novembre 2012 recante “Modifiche alle linee guida per il sistema regionale di leFP di cui alla DGR n. 195 del 19 aprile 2012”;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 relativo alla “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali



- e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28 giugno 2013 “Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei Percorsi triennali”;
 - il Regolamento 29 Novembre 2013, n. 7 “Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 “Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b);
 - il Decreto Dirigenziale n. 18 del 21 gennaio 2014 avente ad oggetto “Approvazione Linee Guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP)”;
 - il Decreto Dirigenziale n. 134 e ss.mm.ii. del 11 aprile 2014 avente ad oggetto “Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al D.lgs n. 226 del 17/10/2005 - approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionali”;
 - il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
 - il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183”;
 - il D.M. 12 ottobre 2015 Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 16 dicembre 2015 approva lo “Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale”;
 - la Delibera di Giunta Regionale 617 del 9 novembre 2016 che approva “la Programmazione della Sperimentazione del sistema duale in Campania: Progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" LINEA 2 -Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale;
 - l'Avviso pubblico emanato in data 08 ottobre 2015 da Italia Lavoro Spa per la concessione di contributi ex art.12 L. 214/1990 in favore dei Centri di formazione professionale per la realizzazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’IeFP;
 - il Provvedimento di Italia Lavoro Spa, pubblicato in data 18 marzo 2016, di approvazione dell’elenco definitivo dei CFP ammessi e degli idonei – Regione Campania, trasmesso dalla PEC di Italia Lavoro SPA alla PEC dell’Assessorato alla Formazione e Pari Opportunità della Regione Campania in data 29 luglio 2016;
 - il Decreto Dirigenziale n.281 del 30/11/2018 con cui sono stati aggiornati il Manuale delle procedure di gestione POR FSE 2014/2020, le Linee guida per i Beneficiari e il Manuale dei Controlli di Primo Livello e dei relativi allegati;

Visti altresì



- l' Accordo Stato Regioni sul progetto sperimentale sancisce le "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale; Repertorio Atti n.158/CSR del 24 settembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 che ha programmato risorse pari ad euro 3.906.000,00 a valere su Fondi Nazionali, per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzate all'attivazione di:
 - Percorsi triennali leFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
 - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 che ha programmato risorse pari ad euro 3.500.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP" da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di leFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 728 del 6/11/2018, che ha programmato risorse pari ad euro 1.839.025,00 a valere su Fondi Nazionali, per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 17/12/2018 Programma Operativo Nazionale- Iniziativa Occupazione Giovani- Programma Garanzia Giovani- Nuova Fase- Integrazione, che ha destinato le risorse a valere sulla misura 2B per l'importo complessivo di € 10.000.000,00, di cui € 3.739.500,00 a valere sull'Asse I e € 6.260.500,00 a valere sull'Asse I bis, per il finanziamento delle progettazioni ammissibili ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al DD n. 231 del 12/03/2018 adottato dalla competente Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 "riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa" azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP" da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di leFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del sistema duale in Campania, che ha approvato e pubblicato la graduatoria definitiva delle proposte formative collegate al suddetto Avviso;
- i Decreti Dirigenziali n.1630 e n.1631 del 27 dicembre 2018; Decreto Dirigenziale n. 296 del 17 luglio 2019 (ex Decreto Dirigenziale n. 495 del 21 dicembre 2018) e Decreti Dirigenziali n. 1623 e 1624 entrambi del 21 dicembre 2018 con i quali si sono assunti gli impegni di spesa delle risorse occorrenti;
- Il presente schema di atto di concessione approvato con il DD n. _____ del _____ .

PREMESSO che

Il costo complessivo di tale intervento è determinato in euro 330.000,00 a titolo di finanziamento pubblico per gli aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022, ripartiti in euro 110.000,00 per ciascuna annualità. Nel caso in cui i finanziamenti siano Fondi di Garanzia Giovani sarà sottoscritto un'ulteriore atto di concessione.



L'intervento formativo si articola come di seguito riportato:

Percorso leFP	
Figura professionale di	
Indirizzo	
Tipologia di Percorso	
Durata in ore per ogni annualità	
Codice Ufficio	
C.U.P.	
SURF	
Importo totale del finanziamento	330.000,00 Euro
Importo annuale del finanziamento	110.000,00 Euro
Ripartizione per Fonte di Finanziamento	
Fondi FSE	Euro
Fondi YG	Euro
Fondi Nazionali	Euro

il progetto "_____" presentato dall'Agenzia Formativa _____ è stato approvato ed ammesso a finanziamento con il DD n. 1615 del 20/12/2018;

VERIFICATO

- (ove ricorra il caso di avvenuto rilascio della documentazione antimafia)

che non sussiste, nei confronti della società/ditta beneficiaria, alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 84, comma 3, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, come risulta dalla documentazione antimafia prevista dallo stesso Decreto Legislativo e s.m.i., acquisita agli atti con prot.n° _____ in data _____ e consistente in _____, parte integrante dell'atto di concessione, non materialmente allegata, conservata dalla Stazione Appaltante e controfirmata dalle parti.

(in alternativa - nel caso in cui le informazioni antimafia non siano disponibili)

che sono state richieste, in relazione alla Società/ditta beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

(oppure)

che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia

(oppure in alternativa)

che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo



6 settembre 2011, n. 159

- la Visura camerale del _____, documento n. _____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di _____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. _____, P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;
 - il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori;
 - il possesso dell'accreditamento regionale per le attività formative;
- Tutto ciò premesso, con il presente atto, firmato digitalmente dalle parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività e di realizzazione del progetto)

Oggetto del presente atto di concessione sono le attività leFP, afferenti alla prima annualità di progetto, finanziate dai fondi FSE da svolgersi nell'anno scolastico 2019/2020.

La Regione Campania affida al Beneficiario/Attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto, diseguito specificato, presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 1615 del 20/12/2018.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario/Attuatore dovrà essere diretta al R.O.S. a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata – all'indirizzo sistemaduale@pec.regione.campania.it e per conoscenza all'indirizzo staff.501192@pec.regione.campania.it

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario/Attuatore si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità e dalle Linee Guida per i Beneficiari del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del R.O.S.;



- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato e sua successiva definizione esecutiva, salvo diverse disposizioni;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte se disposte dal R.O.S. o dall'approvazione di manuali e disciplinari e/o linee guida per i Beneficiari;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio del POR FSE SURF;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 16. Il Beneficiario/Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni

a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario/Attuatore si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

Il Beneficiario/Attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dalla normativa di riferimento in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati da Fondi Pubblici. In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili all'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

E' possibile, quale ulteriore formula pubblicitaria, pubblicare eventuali manifesti informativi sul sito Regione Campania POR FSE, previo invio agli uffici competenti.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto alla presentazione della progettazione esecutiva relativa all'annualità da avviare entro e non oltre il 10 settembre.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 15 giorni dall'avvio del calendario scolastico relativo a ciascuna annualità di progetto.

Ciascuna annualità ha la durata di 12 mesi; 990/1056 ore di specifica attività didattica con inizio e fine in coerenza con il calendario scolastico, definito annualmente con opportune deliberazioni regionali. Per l'anno scolastico 2019/2020 le attività scolastiche iniziano il giorno 11/09/2019 e terminano il giorno

8 di 13



06/06/2020, si rimanda alla Deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 24 aprile 2019, pubblicata sul BURC n. 23 del 29 aprile 2019 per le giornate di chiusura, ponte e commemorazione /celebrazione di eventi.

Le ore di attività dedicate all'accompagnamento (orientamento e recupero competenze) e agli esami per il conseguimento della qualifica di operatore professionale sono escluse dalle 990/1056 ore di specifica attività didattica ma incluse nei 12 mesi.

Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività didattiche. Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a inviare, con le modalità previste dal Manuale delle procedure di gestione la documentazione prevista nei tempi prescritti.

Il Beneficiario/Attuatore è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 (Numero di allievi, riduzione dei partecipanti e riparametrazione costi)

In ciascun corso potranno essere inseriti al massimo 20 partecipanti.

Ciascun corso potrà essere attivato solo in presenza del numero minimo di 12 partecipanti e implementato successivamente all'avvio, entro il limite del 20 % del monte ore svolto in ciascuna annualità.

La possibilità di inserimento di allievi oltre il 20 % potrà essere valutata ed eventualmente autorizzata, nel rispetto del D.M. 30/06/2015, recepito con deliberazione regionale n. 314 del 28/06/2016 e dell'Accordo CSR 100/2018 recepito con Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 30/10/2018

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso dovessero essere inferiori a n.10 unità, e non sia possibile integrarli, le attività formative potranno proseguire previa specifica autorizzazione del R.O.S.

Nel caso in cui, per ogni annualità, successivamente alla finestra relativa al passaggio tra i sistemi IP e leFP, di cui al paragrafo successivo, il numero degli allievi effettivi sia al di sotto della soglia minima di 12, il Beneficiario/Attuatore dovrà procedere alla riparametrazione del piano finanziario.

Detta riparametrazione sarà applicata sulle macrovoci B1, B4,C1

La domanda per il passaggio tra i sistemi IP e leFP, ai sensi dell' Accordo in CSR n. 100/2018, nel corso dei primi due anni, deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno formativo cui è iscritto, in tal caso il procedimento deve concludersi entro il mese di febbraio successivo, oppure, se effettuata alla fine del percorso, entro il mese di giugno, in tal caso le procedure per l'inserimento dell'allievo devono concludersi in tempo utile per l'inizio del nuovo anno formativo.

La domanda per il passaggio tra i sistemi IP e leFP nel corso del terzo anno e per i percorsi annuali è effettuata entro il mese di novembre di ciascun anno formativo e le procedure devono concludersi entro il mese di dicembre dello stesso anno formativo.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:

- erogazione in anticipazione:

L'erogazione del finanziamento avviene su base annuale.

All'avvio di ciascuna annualità l'Agenzia Formativa potrà richiedere il primo acconto pari al 50% dell'importo di Euro 110.000,00, previsto per l'annualità in corso, il restante 50% (saldo finale provvisorio) verrà erogato previa rendicontazione di un importo almeno pari al 90% del primo acconto.

Art. 8 (Fidejussioni erogazioni in anticipazione)



Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dal Servizio Vigilanza e Controllo Specifico. **Il Beneficiario/Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse** non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario con indicazione del Codice Ufficio del Progetto, del CUP, Numero di Repertorizzazione del presente Atto di Concessione, sull'apposito conto corrente della Regione Codice IBAN IT38V0306903496100000046030. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 9 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e delle Linee Guida per i Beneficiari di cui al Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE 2014/2020, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario/Attuatore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, in itinere e finali, delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, nel rispetto delle seguenti scadenze:

- ➔ la spesa sostenuta entro il 30 novembre dovrà essere rendicontata e validata sul sistema Surf entro il 5 dicembre 2019;
- ➔ la spesa sostenuta successivamente dovrà essere rendicontata e validata entro il mese di marzo 2020;
- ➔ la quota erogata a saldo rendicontata e validata entro il mese di luglio 2020, con le modalità previste dalle Linee Guida per i Beneficiari.

Per garantire l'immediata identificazione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 ed al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il **titolo del progetto**, la dicitura **POR Campania FSE 2014-2020, Asse 3 / Obiettivo Specifico 12 / Azione 10.1.7** la dicitura **Sistema Duale**, il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere caricata a sistema per consentire la verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario/Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario/Attuatore è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta



documentazione a disposizione di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 10 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario/Attuatore è obbligato ad implementare il Sistema di monitoraggio SURF con il caricamento dei dati finanziari e fisici .

Art. 11 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte nel rispetto di quanto previsto dal Manuale dei controlli di primo livello delle procedure di gestione del F.S.E..

La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 (Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi) (Solo se previstane i dispositivi di attuazione)

Non è consentita la delega di attività

Art. 13 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario/Attuatore, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., il R.O.S. Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e, in analogia, dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020

Art. 15 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal R.O.S. a seguito di espressa richiesta del Beneficiario/Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano, in analogia, le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 16 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempimenti;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 5;
- d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;



f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;

g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;

h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del R.O.S. Di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario/Attuatore neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo 12 per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;

b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;

d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario/Attuatore.

Art. 18 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario/Attuatore autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



Art. 23 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 5,6,9,10,14 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 13 fogli dattiloscritti.

Firma per accettazione

per la Regione Campania	per il Beneficiario/Attuatore
Direttore Generale	Legale Rappresentante
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso	